

Prezzo del latte: la protesta degli allevatori lombardi a Cremona



La Libera associazione agricoltori cremonesi assieme a Confagricoltura Lombardia con la sua Federazione regionale di prodotto (Frp), ha organizzato per venerdì 11 febbraio un **presidio di protesta** davanti a CremonaFiere per attirare l'attenzione sulla **difficile situazione** in cui versano gli **allevatori lombardi**. Sono a rischio allevamenti e posti di lavoro ed è in pericolo quasi la metà del latte nazionale.

Riccardo Crotti, presidente di Libera e Confagri Lombardia, e il responsabile della Frp, Maurizio Roldi, denunciano la **situazione** ormai **da tempo insostenibile** degli

allevatori, a fronte di un **prezzo del latte alla stalla** assolutamente **inadeguato**. «Sono a rischio – affermano – allevamenti e posti di lavoro ed **èn pericolo** quasi la **metà del latte nazionale**».

«Da almeno un anno non riusciamo a coprire **costi di produzione**, in una situazione resa ancora più drammatica dall'**aumento esponenziale del costo delle materie prime e dell'energia** – spiegano Crotti e Roldi -. Uno stato di cose aggravato dallo **stallo** nel quale sembra essere naufragata l'**intesa** siglata tre mesi fa al Ministero delle politiche agricole, che avrebbe dovuto portare a 41 centesimi al litro il prezzo del latte alla stalla, ma che è sin qui **rimasta lettera morta** per le **resistenze** delle **imprese di trasformazione** e della **grande distribuzione organizzata**».